

REGIONE PUGLIA

CONSIGLIO REGIONALE PUGLIAAtti Consiglio 382/A VI Legislatura

RELAZIONE

Con la presente legge, la Regione Puglia intende favorire, in applicazione dell'articolo due della Costituzione, le formazioni sociali in cui si "esplica" la personalità dei singoli cittadini e contribuire così al rafforzamento della partecipazione democratica alla vita delle istituzioni e il pluralismo sociale.

Nella fattispecie, si tratta di dar corpo in ambito regionale, ad una concreta valorizzazione dell'attività delle Associazioni storiche di rappresentanza e tutela delle categorie protette, attraverso il riconoscimento del valore di finalità interesse pubblico insito nelle iniziative poste in essere dalle Associazioni stesse.

Già con il D.P.R. 616/77, art. 115. e con successivi d.p.r. applicativi, lo Stato ha riconosciuto la sussistenza di tali Enti quali enti morali con personalità giuridica di diritto privato, consentendo lo svolgimento di compiti associativi nonché quelli di rappresentanza e tutela delle relative categorie protette.

La Regione Puglia, pertanto, intende valorizzare nel proprio territorio il contributo di queste formazioni sociali, stabilendo un rapporto stabile e continuo e favorendo da un lato il protagonismo civile e dell'altro il ruolo di legislazione, programmazione e controllo dell'Ente regione.

Ciò si traduce nella prassi di una consultazione preventiva (articoli 1 e 2) finalizzati all'espressione di un parere che, seppur non vincolante nel merito, risulta essere essenziale per l'efficacia degli atti di pianificazione e programmazione amministrativa, in materie quali: l'educazione, il lavoro, la formazione professionale, i trasporti, l'assistenza sociale e sanitaria, il turismo, lo sport e quanto possa essere ritenuto di

d

valenza primaria per l'integrazione sociale e l'elevazione morale dei soggetti disabili totali o parziali, ivi comprese le implicazioni connesse alla vita familiare e di relazione.

Con l'articolo 3 si individua nella Convenzione lo strumento tipico dei rapporti tra Ente Regione ed Associazioni. Alla Giunta Regionale viene affidato il compito di individuare con precisione i criteri per la definizione di uno schema-tipo

Ugo Cassin

Luigi Biondi

Stefano

Antonio Grossi

Alfredo Carbone

Stefano

Enrico

Stefano

REGIONE PUGLIA

Compiti associativi di rappresentanza e tutela delle categorie protette.

ART. 1

1 - La Regione Puglia, in applicazione del D.P.R. 21/10/1978 relativo all'Unione Mutilati per il servizio (UNMS), 31/3/1979 relativo all'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi del Lavoro (ANMIL), 23/12/1978 relativo all'Associazione Mutilati ed Invalidi Civili (ANMIC), 31/03/1979 relativo all'Ente Nazionale Sordomuti (ENS), 23/12/1978 relativo all'Unione Italiana Ciechi (UIC), con i quali viene stabilito che le predette associazioni sussistono come persone giuridiche di diritto privato e precisamente come enti morali e viene ad esse attribuito l'esercizio della rappresentanza e tutela degli interessi morali ed economici delle rispettive categorie di mutilati ed invalidi, con la presente legge valorizza il ruolo delle stesse associazioni presso le amministrazioni regionali e locali, in special modo nei rapporti con i settori ed in quelle materie che concernono: l'educazione, il lavoro, la formazione professionale, i trasporti, l'assistenza sociale e sanitaria, il turismo, lo sport e quanto possa essere ritenuto di valenza primaria per l'integrazione sociale e l'elevazione morale dei soggetti disabili totali o parziali, ivi comprese le implicazioni connesse alla vita familiare e di relazione.

Luigi Lorenzini

ART. 2

1. La Regione al fine di favorire un rapporto stabile con le Associazioni di cui all'articolo uno, in occasione della elaborazioni di piani di settore e/o di atti programmatici, richiede agli organi regionali delle Associazioni la designazione di un proprio membro, quale rappresentante e referente presso i Settori regionali, per una preventiva consultazione e relativo parere sugli atti da porre in essere.

2. In particolare la convocazione riguarderà:

- L'UNMS per le tematiche e le problematiche inerenti l'invalidità per servizio;
- L'ANMIL per le tematiche e le problematiche inerenti l'invalidità sul lavoro;
- L'ANMIC per le tematiche e le problematiche inerenti l'invalidità civile;
- L'ENS per le tematiche e le problematiche inerenti il sordomutismo;
- L'UIC per le tematiche e le problematiche inerenti la cecità.

3. La convocazione costituisce atto preliminare, a cura del dirigente del Settore interessato, mentre il parere è espresso a titolo consultivo.

 Linda Lorenzini

ART. 3

1. La Regione, gli Enti locali, le Aziende autonome (AA.SS.LL; AA.PP.TT.), ciascuno nell'ambito delle proprie competenze e della propria autonomia organizzativa e funzionale, possono stipulare convenzioni nelle materie e con le Associazioni di cui all'articolo uno.

2. La Giunta regionale approva entro 90 giorni dall'entrata in vigore della presente legge, per quanto di propria competenza, i criteri di massima per uno schema di convenzione tipo.

L. Lido Leon

REGIONE PUGLIA
VICE PRESIDENZA
ASSESSORATO BILANCIO E RAGIONERIA
SETTORE RAGIONERIA
Ufficio AA.GG.

Prot.n. 20/P/ 428 /AA.GG.

Bari, 28 GEN. 2000

AL GRUPPO CONSILIARE
ALLEANZA NAZIONALE

Sede

OGGETTO: P. A. L. : "COMPITI ASSOCIATIVI DI RAPPRESENTANZA
E TUTELA DELLE CATEGORIE PROTETTE".

(L.R.art.20 comma 4 – regolamento D.G.R.395/94 artt.4 e 6).

Si trasmette, in allegato, il referto tecnico della proposta di Legge in argomento,

- 1. Munito del Visto di questo Settore:
- 2. Privo del Visto di questo Settore:



IL DIRIGENTE
AA.GG. - SEGRETARIA

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
-Dott. Luciano BARNABA-

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO "C" D.G.R. 305/94

ASSESSORATO BILANCIO - RAGIONERIA - FINANZE

SETTORE RAGIONERIA
UFFICIO AA. GG. E SEGRETERIA

Settore proponente: GRUPPO CONSILIARE ALLEANZA NAZIONALE

D.D.L.: "COMPITI ASSOCIATIVI DI RAPPRESENTANZA E TUTELA
DELLE CATEGORIE PROTETTE"

REFERTO TECNICO

(art. 20 L.R. 1777 modif. della L.R. 993)

Spesa prevista e fonti di finanziamento:

Capitoli di ~~Entrata~~:

Capitoli di ~~Spesa~~:

Spesa riferita al presente bilancio:

Spesa riferita ai bilanci futuri:

(con indicazione dell'eventuale termine di efficacia degli effetti della legge)

Note: Per la P. d. L. in oggetto non è previsto alcun onere
a carico del Bilancio, né sono previste entrate.

Dirigente Settore/Ufficio

Parere del Settore Ragioneria:

Nulla osta in ordine a quanto sopra rappresentato

Parere negativo per:

CONSIGLIO REGIONALE PUGLIA

Trasmesso alla III Commissione

Consigliare il 28.1.2000

Dirigente Settore/Ufficio
Il Dirigente Settore Ragioneria
(Dr. Luciano Orsica)